



GIUNTA DELL'UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE

Delibera 22 marzo 2010

La Giunta dell'Unione delle Camere Penali Italiane

premess

l'Assemblea Distrettuale delle Camere Penali dell'Emilia Romagna ha trasmesso all'UCPI la delibera 4 marzo 2010 con la quale, oltre a segnalare l'irragionevole restrizione nell'accesso alle misure alternative alla detenzione affermatasi nella giurisprudenza del Tribunale di Sorveglianza di Bologna, denuncia il grave pregiudizio per la funzione difensiva conseguente alle disposizioni ed alle prassi di carattere organizzativo adottate presso quel Tribunale;

evidenziato

- da sempre l'Unione delle Camere Penali Italiane ha segnalato alla pubblica opinione ed alle autorità competenti che in materia giudiziaria eventuali disfunzioni organizzative degli uffici non sono equiparabili alle disfunzioni, pur gravi, degli altri uffici pubblici. La cattiva organizzazione degli Uffici Giudiziari, infatti, incide inevitabilmente e direttamente – come ben evidenziato dalla delibera indicata in premessa - sull'esercizio del diritto di difesa e sui diritti della persona che lo stesso presidia;

- è peraltro frequente il dover constatare come, in presenza di problematiche di carattere organizzativo, le dirigenze degli Uffici Giudiziari locali non trovino diversa soluzione che l'adottare disposizioni e prassi che intollerabilmente comprimono le facoltà e le esigenze della difesa, dimenticando che tali esigenze non sono poste a presidio del professionista in quanto tale ma della sua funzione di rappresentante del ruolo difensivo nel processo;

- che tale marginalizzazione della funzione e della dignità della difesa riflette del resto quella cultura inquisitoria della giurisdizione che, affermatasi quale corollario di un sistema politico di stampo autoritario, trae ancor oggi e da decenni quotidiano sostentamento nell'organizzazione ordinamentale fondata sulla unicità delle carriere fra organi giudicanti e requirenti;

ritenuto

che non possa in alcun modo consentirsi un'organizzazione degli Uffici Giudiziari che comprometta inesorabilmente il ruolo dell'avvocato ed il valore costituzionale di cui lo stesso si fa portatore;

Unione Camere Penali Italiane

Via Margutta, 17 00187 Roma Tel +39 06 32500588 Fax +39 06 3207040 www.camerepenali.it
segreteria@camerepenali.it camerepenali@libero.it C.F. 05386821002 P.I. 08989681005



ribadisce

il ruolo dell'avvocato quale strumento indispensabile della giurisdizione;

fa propria e condivide

in ogni suo contenuto la delibera adottata dall'Assemblea Distrettuale delle Camere Penali dell'Emilia Romagna il 4 marzo 2010;

esprime solidarietà

ai colleghi dell'Emilia Romagna ed alle Camere Penali di Bologna "Franco Bricola", di Rimini, della Romagna, Ferrarese, di Modena, di Reggio Emilia, di Parma e di Piacenza, riservandosi ogni ulteriore intervento, ove necessario, a tutela delle stesse;

dispone trasmettersi la presente delibera

alle Camere Penali di Bologna "Franco Bricola", di Rimini, della Romagna, Ferrarese, di Modena, di Reggio Emilia, di Parma e di Piacenza, ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati di Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza, Rimini, Forlì e Cesena, Ravenna, Ferrara, al Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Bologna, al Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Bologna e al Presidente di detta Corte d'Appello, al Garante dei detenuti per il Comune di Bologna, per conoscenza e per l'eventuale adozione dei provvedimenti di propria competenza;

dispone inoltre trasmettersi la presente delibera

per conoscenza e/o per l'adozione dei provvedimenti (anche di carattere ispettivo) di competenza, al Ministro della Giustizia, al Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, al Procuratore Generale presso la Corte di Cassazione, al Consiglio Superiore della Magistratura, ai Presidenti delle Camere, ai Presidenti delle Commissioni Giustizia della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica, ai componenti di dette Commissioni.

Roma, 22 marzo 2010

Il Segretario

Avv. Lodovica Giorgi

Il Presidente

Avv. Prof. Oreste Dominioni